vescovo rosso®
RISTORANTE - PIZZERIA

calabria ora
ora esatta
MARTEDÌ
30 novembre 2010
PAGINA 3

vescovo rosso®
RISTORANTE - PIZZERIA

Non si è mai in ritardo sulla nostra vita. La clessidra, il libro, ogni volta ci indicano l'ora esatta.

oraesatta@calabriaora.it

Ritorno a Tropea

Il regista inglese Miles trentotto anni fa girò nella cittadina tirrenica un lungometraggio con attori presi dalla strada Oggi il filmaker ha voluto essere di nuovo in Calabria per rincontrare i suoi interpreti

di **Franco Vallone**

Il regista inglese Christopher Miles ritorna per le strade di Tropea dopo tanti anni e per mostrare antiche riprese effettuate in gioventù. Sono passati ben 38 anni dalla Tropea del lontano 1972 che il film mostra con i suoi colori forti e solari, con luci e contrasti che sembrano uscire dai quadri di Enotrio Pugliese.
Il regista inglese ritorna in Calabria e incontra alcuni dei suoi giovani attori presi, quasi per gioco, per le strade della Tropea di quegli anni, per un'improvvisata sceneggiatura di viaggio. Non è un filmino amatoriale quello che ritrae la turistica cittadina del Tirreno. C'è dietro molto di più, c'è lo sguardo e la fotografia di un regista cinematografico importante, ed ogni inquadratura, di questo breve "Tropea 1972", rimanda profondamente ad altro.

Appena maggiorenne Christopher fu accusato di essere una spia e rinchiuso nelle carceri della Cina comunista Venne rilasciato dopo un lungo interrogatorio

Il filmato non è firmato, c'è solo il titolo "Tropea 1972" e, a chiusura, la classica parola "fine".
Nient'altro, niente personaggi e interpreti, niente direttore della fotografia, niente gerenza di scenografo, sceneggiatore, costumista o altro.
Solo uno sguardo dietro una macchina da presa che prende appunti visivi, immagini che si muovono, luce, colori, movimenti, volti e semplici persone per un giorno divenute personaggi. Miles dopo solo tre anni, da quel 1972, avrebbe diretto un altro tropeano, questa volta famoso, un vero grande attore del cinema, Raf Vallone, nel film "That Lucky Touch", con Roger Moore, Susannah York, Sydne Rome, Jan-Pierre Cassel, Lee J Cobb e tanti altri noti. A darci testimonianza di questo, oggi, è Saverio Vallone, figlio e figlio d'arte di Raf, che ci racconta della grande stima di suo padre verso il regista inglese: «Mio padre mi raccontava di Christopher Miles, si era trovato molto bene a lavorare con lui nel film "Toccarlo...porta fortuna", diceva che che Miles era un regista davvero bravo...».
Il ricercatore tropean-romano Salvatore Libertino ricorda anche il nome del personaggio centrale del filmato, riconosce il baldanzoso giovane, il capellone a petto nudo che passeggia per strade e vicoli, che si tuffa in mare, che esce dall'acqua e corre sotto la grotta, che sale infreddolito al santuario della madonna dell'Isola.
«Quel giovane - ci dice - è Giuseppe Muscia».
Quelle che si susseguono nel film sono immagini girate per piazze e strade, Miles punta la cinepresa su balconi che si lanciano sul mare improvvisi e profondi, crea una sorta di gioco di inquadratura tra i vicoli della Tropea più antica, con bambini che giocano per strada con i gatti, negozietti che si affacciano su strettoie impossibili, il regista abbozza anche ad una sceneggiatura con i ragazzi che recitano un animato scontro tra bande rivali di quartiere, e poi il tuffo nel mare, l'incontro con il mito profondo e con un bagno quasi freddo in un'estate non ancora arrivata. Tante le tracce suggerite dallo sguardo colto di Miles.
Riprende nei suoi fotogrammi tante scritte con la vernice rossa tracciate sui muri, che irrompono nelle inquadrature più volte:"W la Bieta", "Abbasso Mao padre di tutti i bastardi"... e poi la moda del tempo, cinturoni dalle fibbie grandi, basette lunghissime, pantaloni a zampa di elefante, calzini bianchi, una Tropea del 1972 dal turismo ancora arcaico e semplice. Christopher Miles è nato a Londra nel 1939, a soli 16 anni un suo film in 8mm viene mandato in onda dall'emittente televisiva Bbc.
Durante questo periodo contribuisce a produrre e scrivere uno spettacolo di varietà. A 19 anni viene sospettato di essere una spia, viene imprigionato nella Cina comunista per le riprese in Chinwangtao. In realtà stava semplicemente girando il suo primo film commissionato. Dopo ben 20 ore non-stop di interrogatorio verrà rilasciato. Successivamente studia regia presso l'Institut des Hautes Études Cinématographiques a Parigi. Nel 1962 scrive e dirige "Un Vol d'Oiseau". Il suo primo 35 millimetri è "The Six Sided Triangle" (1963), da lui scritto, diretto e co-prodotto. Il film divenne un successo di critica e commerciale.
Da allora tanti film di successo si susseguono nella sua lunga filmografia. Nel 1967 Miles si sposa con la pittrice Suzy Armstrong. La loro figlia, Sophie, è oggi una pittrice e ceramista di successo.

la filmografia

Un Vol d'Oiseau (1962)
Il Six-Sided Triangle (1963)
'Rhythm' n Verdi (1964)
Fino saltato un Swagman (1965)
Rue Lepic Slow Race (1967)
La Vergine e lo Zingaro (1970)
A Time for Loving (1971)
Zinotchka - TV (1972)
The Maids (1974)
Porta fortuna (1975)
Alternativa 3 - TV (1977)
Collo TV (1978)
Priest of Love (1981)
's Decathlon Daley - TV (1982)
Marathon - TV (1983)
Afrodisia - Città di Afrodite - TV (1984)
Lord Elgin e alcune pietre di nessun valore - TV (1986)
Cyclone Warning Classe 4 - TV (1994)
L'amore nel mondo antico - 3x1hr TV (1997)
The Clandestine Marriage (2000)
Fuoco da Olympia - TV (2004)

Frame tratti da "Tropea 1972"; nell'ultima immagine *a destra* il regista Miles